



**Centro di Stomaterapia
e
Riabilitazione del
Pavimento Pelvico**

Tel 023904.3465

stomaterapia@asst-fbf-sacco.it

Responsabile

Dr Andrea Bondurri

andrea.bondurri@asst-fbf-sacco.it

Consulente Urologo

Dr.ssa Ai Ling Romanò

ailing.romano@asst-fbf-sacco.it

Coordinatore

Lorenza Manganini

lorenza.manganini@asst-fbf-sacco.it

Infermieri Stomaterapisti

Marisa Conzimu

marisa.conzimu@asst-fbf-sacco.it

Erica Ducci

erica.ducci@asst-fbf-sacco.it

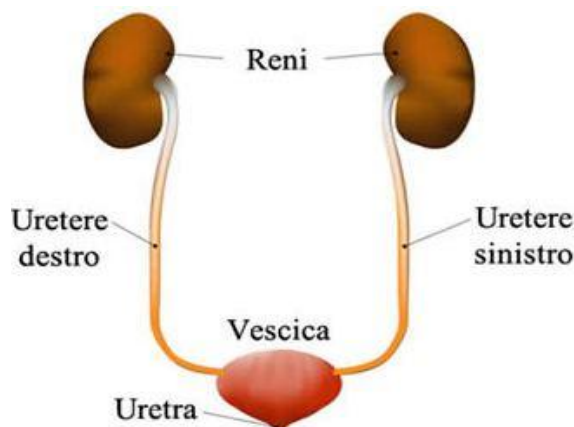
OPUSCOLO INFORMATIVO

PER PERSONE CANDIDATE A CISTECTOMIA CON CONFEZIONAMENTO DI NEOVESCICA ILEALE ORTOTOPICA

Ultimo aggiornamento 8 febbraio 2018

Gentile Signore/a, questo opuscolo nasce con lo scopo di trasmetterle informazioni per meglio comprendere l'intervento a cui sarà sottoposto e i cambiamenti che ne deriveranno.

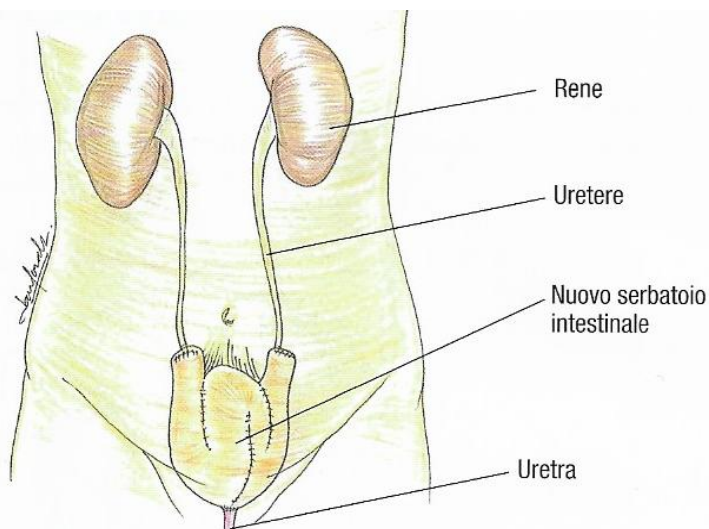
Ovviamente le informazioni qui contenute non potranno sostituire il colloquio diretto con il personale sanitario specializzato a cui potrà rivolgersi in qualsiasi momento per dubbi e spiegazioni.



COS'E' LA NEOVESCICA ORTOTOPICA?

Ortotopica significa "nello stesso luogo" e neovescica significa "nuova vescica". Questo vuol dire che le verrà confezionata una nuova vescica collocata al posto di quella naturale. L'intervento chirurgico si compone di due fasi: la prima fase demolitiva corrisponde alla cistectomia, ovvero la rimozione della vescica; la seconda fase è invece quella ricostruttiva, in cui viene confezionata la neovescica e collocata al posto di quella appena rimossa.

COME VIENE CONFEZIONATA LA NEOVESCICA ORTOTOPICA?



La neovescica viene confezionata a partire da un segmento intestinale, solitamente 40-50 cm d'ileo, che viene isolato dal resto

dell'intestino. Questo segmento viene detubularizzato e riconfigurato ovvero viene aperto per creare una superficie piatta al posto di un tubo cavo e rimodellato per creare un contenitore che raccoglie le urine. Il serbatoio così creato viene poi collegato agli ureteri e all'uretra. La neovescica viene collocata al posto della vescica naturale.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE?

Come può facilmente intuire, una vescica costruita con l'intestino non può essere in grado di riprodurre tutte le funzioni di una vescica normale. Il modo di urinare dopo l'intervento è differente ed è importante che lei conosca queste differenze.

LO STIMOLO MINZIONALE

La nuova vescica non ha le innervazioni che aveva quella naturale, non può quindi fornire le stesse sensazioni. Dopo l'intervento non sentirà lo stimolo ad urinare come prima, ma potrebbe avvertire una sensazione di gonfiore e tensione addominale, come un senso di ripienezza. Inizialmente è bene recarsi ad urinare ogni tre/quattro ore, in seguito con l'esperienza imparerà ad accorgersi di quando la neovescica è piena.

LO SVUOTAMENTO

Anche la modalità di svuotamento della neovescica è differente da quella di una vescica normale: la neovescica raccoglie l'urina ma non è in grado di contrarsi attivamente, per svuotarla è necessario applicare una forza dall'esterno. Questo significa che per urinare dovrà utilizzare il torchio addominale, cioè una spinta con la pancia e contemporaneamente rilasciare lo sfintere anale. La contrazione dei muscoli addominali serve per comprimere la neovescica e fare fuoriuscire l'urina. Potrà aiutarsi anche con le mani dall'esterno, appoggiandole sopra la parte inferiore dell'addome e premendo leggermente. Cambiare posizione del corpo, piegandosi in avanti permette di svuotare ulteriori residui di urina. La minzione non avviene più con un unico flusso ma a piccoli getti successivi, sono necessarie più spinte addominali per svuotare completamente la neovescica. Si accorgerà che lo svuotamento è completo quando con una vigorosa spinta non uscirà più urina.

LA CONTINENZA

La completa continenza urinaria non viene raggiunta subito dopo l'intervento, a causa di un debolezza dello sfintere uretrale, che

regola il passaggio dell'urina dalla vescica all'esterno, il quale deve adattarsi alla nuova situazione. Quindi inizialmente avrà delle perdite involontarie d'urina, per raggiungere la completa continenza potrebbero trascorrere alcuni mesi. Deve anche sapere che l'incontinenza notturna è invece più frequente e meno controllabile, col riposo infatti lo stato di coscienza è diminuito e i meccanismi deputati al controllo dello sfintere sono meno controllabili. Esistono però degli esercizi che rinforzano la muscolatura del piano pelvico favorendo così un migliore controllo delle urine. Questi esercizi le verranno insegnati da personale specializzato e in seguito potrà tranquillamente eseguirli al suo domicilio.

IL RISTAGNO POST-MINZIONALE

Talvolta può succedere che a seguito della minzione rimangano in neovescica dei residui di urina. Questo può dipendere da un incompleto svuotamento della neovescica o da un rilassamento delle sue pareti dovuto al passare del tempo. Nel caso in cui il residuo post minzionale sia elevato (solitamente >200 ml) sarà necessario effettuare degli auto cateterismi. In quest'ultimo caso verrà addestrato a svuotare completamente la neovescica tramite un catetere. Le verrà spiegato come utilizzare il catetere, quale tipo di catetere utilizzare e come eseguire la manovra. Potrà eseguire questa manovra comodamente a casa sua ed in maniera completamente autonoma.

L'ALIMENTAZIONE

In linea generale possiamo dire che potrà riprendere le abitudini alimentari che aveva prima dell'intervento. Dovrà però seguire alcuni accorgimenti: la neovescica è costruita con un tratto di intestino, ciò comporta una maggiore perdita di acqua e sali rispetto alla vescica naturale. Dovrà quindi assumere una quantità d'acqua sufficiente (almeno 2 litri al giorno) e se necessario utilizzare degli integratori salini. Dovrà consumare con moderazione gli alcolici e arricchire la dieta di frutta e verdura per regolarizzare la funzione intestinale. La mucosa intestinale produce muco, pertanto soprattutto inizialmente potrà trovarne nelle urine. Raramente, grandi quantità di muco possono rendere difficoltoso lo svuotamento della neovescica: per ridurre la quantità di muco prodotto potrebbe essere utile assumere prodotti contenenti estratto di mirtillo.